

- Ai Componenti l'Assemblea Regionale CNA Pensionati  
- Ai Segretari Territoriali CNA Pensionati  
E p.c. - Al Presidente e Direttore CNA Emilia Romagna

*Bologna, 17 Marzo 2020*

Carissime pensionate e cari pensionati,

Innanzitutto ci auguriamo che continuiate a stare bene, voi e le vostre famiglie; vogliamo anche ringraziare per gli apprezzamenti ricevuti da molti di voi sul contenuto della lettera del 10 marzo u.s.

Scriviamo una seconda lettera perché è un modo per sentirvi più vicini, poiché ci mancate, soprattutto ci manca l'incontro con voi, la possibilità di parlarci e di scambiare opinioni sulla grave situazione che tutto il nostro Paese sta vivendo.

Ci siamo riproposti di scrivervi una lettera a settimana, per sottoporvi qualche elemento su cui riflettere, sia sul presente - la situazione sanitaria della nostra Regione, come gestire il "distanziamento sociale" - sia sul futuro, come potremo uscirne, insieme, più forti.

Sul presente, pur confermando che non è questo il tempo di una necessaria e profonda discussione sulla prospettiva del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, credo però che si debba sottolineare come l'agire della nostra Regione, in una così grave contingenza, confermi la giustezza delle nostre proposte e richieste.

Ci riferiamo alla necessità di continuare, senza sosta, ad investire nel settore sanitario, innovando e potenziando la sanità pubblica; alla volontà politica di rapportarsi con la rete dei servizi e delle strutture sanitarie del privato; alla necessità di continuare ad assumere personale medico, infermieristico e di servizio.

Ci dobbiamo chiedere se non fosse stato fatto tutto questo in questi ultimi anni, avremmo avuto ancora maggiori difficoltà ad affrontare una emergenza di questa portata, nella nostra Emilia Romagna.

Soprattutto dovremo ricordare sempre (anche dopo il coronavirus) il valore della sanità pubblica, che pur di fronte ad una dimensione eccezionale della molteplicità delle problematiche, non ha lasciato indietro nessuno.

Anzi un altro insegnamento ci viene da questa difficile situazione e cioè che il personale sanitario, i sindaci, i volontari, la CRI, la Protezione civile, hanno dato la dimensione del livello di coesione e di solidarietà messa in campo.



Le manifestazioni, di qualsiasi forma (cori, musica, candele alle terrazze) stanno dando la precisa idea di uno Stato-Comunità, molto importante anche in prospettiva.

Care pensionate, cari pensionati,

già nella lettera di qualche giorno fa facevamo riferimento alle persone anziane, più esposte al contagio e più numerose tra i decessi, soprattutto se sofferenti anche per altre patologie; oggi aggiungiamo che spesso sono persone che erano sole e che muoiono sole e non hanno nemmeno diritto ad un funerale normale. Davvero una situazione inimmaginabile, solo qualche settimana fa.

Gli anziani sono quelli che rischiano di essere maggiormente penalizzati dal “distanziamento sociale”. Tanti erano già soli prima, e oggi lo sono molto di più, per la necessità di mantenere distanze di sicurezza, che dobbiamo assolutamente rispettare.

La CNA Pensionati Nazionale ha lanciato una proposta dal titolo **#raccontaloanoi**, racconti e aneddoti sul come si sta vivendo in questo tempo relegati in casa. Credo che sia bello raccontare cosa abbiamo fatto. Ci sentiamo di fare una proposta anche come CNA Pensionati Regionale, proprio rivolta ai nostri associati che sappiamo essere soli a casa. Diamogli anche solo un colpo di telefono, per sapere come stanno, se possiamo fare qualcosa per loro; A noi non costa niente .. a loro riempie le giornate.

L'isolamento fa sentire quanto è importante la vicinanza umana; si riscoprono legami, affetti e responsabilità; ci si rende conto che l'attenzione quasi esclusiva al cellulare, faceva venir meno quella per la persona che ci stava accanto.

Se sapremo riscoprire queste piccole cose, questi valori, se sapremo fare questo, ne usciremo più forti e uniti.

Non dimentichiamolo mai, l'Italia, per fortuna, ha un immenso e diffuso “capitale sociale” che ha sempre rappresentato, quando ce n'era bisogno, la risposta più concreta alle difficoltà di un territorio, di una regione, del Paese.

Soprattutto sta dimostrando che c'è un paese, serio e responsabile, solidale, pronto a dare una mano.

Nel nostro Meeting Regionale a Mirandola l'abbiamo chiamato “il cuore grande dell'Italia”; Quando affermiamo che **ne usciremo** più forti intendiamo riferirci a questo.

Care pensionate e cari pensionati,

sappiamo che occorreranno ancora giorni e forse settimane per uscire da questa situazione. Noi pensionati dobbiamo esserne consapevoli, attrezzarci per trascorre il tempo a casa nostra, magari leggendo un libro, pensando al come riprendere la nostra attività, come CNA Pensionati regionale, prepararci al dopo che arriverà e che ci vedrà impegnati, a tutti i livelli della nostra Associazione.

Mentre scriviamo il Consiglio dei Ministri sta approvando un nuovo decreto da 25 miliardi il “Cura Italia”, pur non essendo noti nel dettaglio i contenuti del decreto stesso, esprimiamo apprezzamento per l'impegno a dare risposta a tutte le imprese, anche piccole e medie, alle famiglie ed alle persone. Sappiamo però che non basta, occorrerà impegnare altre risorse, almeno della stessa entità, in un altro decreto, nelle prossime settimane.

Vogliamo ringraziare ancora una volta, la nostra CNA Emilia Romagna per il grande lavoro che sta svolgendo, in stretto rapporto con le Istituzioni, per assistere, in una situazione così difficile, le imprese associate, che non ha mai abbandonato per un istante.

Dobbiamo essere orgogliosi di questa nostra Associazione.

Segretario Regionale  
CNA Pensionati Emilia Romagna  
Maria Francesca Picchio



Presidente Regionale  
CNA Pensionati Emilia Romagna  
Salvatore Cavini



